



COMUNE DI REDAVALLE

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5 IN DATA 22/03/2019

OGGETTO:

DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **VENTIDUE** del mese di **MARZO** alle ore **VENTUNO** e minuti **ZERO** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. COMPAGNONI PIERANGELA - Presidente	Sì
2. MODENA GABRIELE - Consigliere	Sì
3. ANELLI RAFFAELLA - Vice Sindaco	Sì
4. BRANDOLINI SIMONA - Consigliere	No
5. MASSARA ANGELO - Consigliere	No
6. COSTA BARBARA - Consigliere	No
7. PISANI ROBERTO - Consigliere	Sì
8. DEL GOBBO RAFFAELLA - Consigliere	Sì
9. MONTINI SEVERINO - Consigliere	Sì
10. SANELLI ALESSIO - Consigliere	No
11. FERRI ANGELICA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Fazio Mercadante Umberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco COMPAGNONI PIERANGELA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 decorrere dal 1° gennaio 2014;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titoli di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la base imponibile è per tutte le unità immobiliari a superficie calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARES/T.A.R.S.U.);

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario *“chi inquina paga”*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per le unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e *“nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti”* di

commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*.

VERIFICATO che per applicare il comma 652 è comunque necessario possedere dati oggettivi che consentano l'elaborazione delle tariffe in adesione al principio comunitario;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

RILEVATO che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

VERIFICATO, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio,

riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RAMMENTATO che i costi del servizio sono ripartiti sulla base delle macroclassi e delle categorie di utenza sopra specificate, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RIMARCATO che per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997;

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA l'elaborazione del Responsabile del Servizio;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI;

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli n. 10 legalmente espressi.

DELIBERA

TUTTO QUANTO ESPOSTO in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dare atto che i termini per il pagamento della tassa sono fissati per l'anno 2019 alle seguenti scadenze:

31 luglio 2019;

30 settembre 2019;

30 novembre 2019;

- DI APPROVARE, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della I.U.C.-TARI da applicare nell'anno 2019, come riportato negli allegati al presente atto.
- DI DARE ATTO CHE sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa.
- DI DARE ATTO CHE la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma di legge

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Firmato digitalmente
COMPAGNONI PIERANGELA

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Fazia Mercadante Umberto

COMUNE DI REDAVALLE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + Ipn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 589.855,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	577	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	530	91,85	89,64
Numero UtENZE non domestiche	47	8,15	10,36

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	91,00	681,59
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	450,00	4.104,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	122,00	1.518,90
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	170,00	1.445,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	1.065,00	9.499,80
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	282,00	11.186,94
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	313,00	9.333,66
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	164,00	2.366,52
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	176,00	862,40

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **61.108,71**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

61.108,71 / 589.855,00 * 100 =

% Calcolata

10,36

% Corretta

10,36

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

589.855,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

61.108,71

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

528.746,29

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	1.157,30
► Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	14.050,00
► Costi generali di gestione (CGG)	41.056,91
► Costi comuni diversi (CCD)	3.289,81
► Altri costi (AC)	0,00
► Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	1.978,65
► Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	61.532,67
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00

TOTALE COSTI FISSI	61.532,67
---------------------------	------------------

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	19.277,76
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	58.414,35
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	20.966,05
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	-7.055,40
► Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	91.602,76
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Contributi Differenziata	0,00

TOTALE COSTI VARIABILI	91.602,76
-------------------------------	------------------

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

153.135,43

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	61.532,67	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	55.157,89	91,85	89,64
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	6.374,78	8,15	10,36

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	91.602,76	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	82.112,71	89,64	89,64
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	9.490,05	10,36	10,36

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	29.885,00	221	29.885,00	221,00
Utenza domestica (2 componenti)	25.211,00	146	25.211,00	146,00
Utenza domestica (3 componenti)	14.956,00	99	14.956,00	99,00
Utenza domestica (4 componenti)	8.236,00	50	8.236,00	50,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.388,00	10	1.388,00	10,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	867,00	4	867,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.950,00	1.950,00	1.950,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	91,00	91,00	91,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.418,00	1.418,00	1.418,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	450,00	450,00	450,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	122,00	122,00	122,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	170,00	170,00	170,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.065,00	1.065,00	1.065,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	282,00	282,00	282,00
117-Bar, caffè, pasticceria	313,00	313,00	313,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	164,00	164,00	164,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	176,00	176,00	176,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	29.885,00	0,84	0,84	25.103,40	0,59124	17.669,21
Utenza domestica (2 componenti)	25.211,00	0,98	0,98	24.706,78	0,68978	17.390,04
Utenza domestica (3 componenti)	14.956,00	1,08	1,08	16.152,48	0,76017	11.369,10
Utenza domestica (4 componenti)	8.236,00	1,16	1,16	9.553,76	0,81648	6.724,53
Utenza domestica (5 componenti)	1.388,00	1,24	1,24	1.721,12	0,87279	1.211,43
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	867,00	1,30	1,30	1.127,10	0,91502	793,32
				78.364,64		55.157,63

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
55.157,89	/	78.364,64	=	0,70386

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	221,00	0,60	1,00	0,60	132,60	73,77745	16.304,82
Utenza domestica (2 componenti)	146,00	1,40	1,80	1,40	204,40	172,14738	25.133,52
Utenza domestica (3 componenti)	99,00	1,80	2,30	1,80	178,20	221,33234	21.911,90
Utenza domestica (4 componenti)	50,00	2,20	3,00	2,20	110,00	270,51731	13.525,87
Utenza domestica (5 componenti)	10,00	2,90	3,60	2,90	29,00	356,59100	3.565,91
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	418,07220	1.672,29
					667,80		82.114,31

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot. Rifiuti/somm. N.ut*Kb				Quv (Kg)
528.746,29	/	667,80	=	791,77342

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				Cu (€/Kg)
82.112,71	/	528.746,29	=	0,15530

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	0,00	0,00	0,44299	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,69489	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,54722	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	1.950,00	838,50	0,37350	728,33
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	1,15525	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	91,00	82,81	0,79044	71,93
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,86861	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.418,00	1.602,34	0,98153	1.391,81
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,50379	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	450,00	499,50	0,96416	433,87
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	122,00	185,44	1,32029	161,08
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	170,00	176,80	0,90335	153,57
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0,00	0,00	1,00759	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,79044	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	1.065,00	1.160,85	0,94678	1.008,32
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	282,00	1.364,88	4,20407	1.185,55
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	313,00	1.139,32	3,16174	989,62
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	164,00	288,64	1,52875	250,72
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	2,26707	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	5,26378	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	1,42452	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	176,00	0,00	0,00000	0,00
					7.339,08		6.374,80

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
6.374,78	/	7.339,08	=	0,86861

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	0,65226	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,01722	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,80756	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50	0,55132	1.075,07
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,69743	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	91,00	681,59	1,16320	105,85
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,27191	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40	1,44429	2.048,00
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	0,74233	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	450,00	4.104,00	1,41634	637,35
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	122,00	1.518,90	1,93349	235,89
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	170,00	1.445,00	1,32005	224,41
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	1,47224	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,16475	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	1.065,00	9.499,80	1,38528	1.475,32
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	282,00	11.186,94	6,16075	1.737,33
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	313,00	9.333,66	4,63105	1.449,52
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	164,00	2.366,52	2,24098	367,52
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	3,32497	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	7,72152	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,08879	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,90	176,00	862,40	0,76097	133,93
					61.108,71		9.490,19

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
9.490,05	/	61.108,71	=	0,15530

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,70386	0,59124	0,60	791,77342	0,15530	73,77745
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,70386	0,68978	1,40	791,77342	0,15530	172,14738
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,70386	0,76017	1,80	791,77342	0,15530	221,33234
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,70386	0,81648	2,20	791,77342	0,15530	270,51731
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,70386	0,87279	2,90	791,77342	0,15530	356,59100
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,70386	0,91502	3,40	791,77342	0,15530	418,07220

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,86861	0,44299	4,20	0,15530	0,65226
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,86861	0,69489	6,55	0,15530	1,01722
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,86861	0,54722	5,20	0,15530	0,80756
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,86861	0,37350	3,55	0,15530	0,55132
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,86861	1,15525	10,93	0,15530	1,69743
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,86861	0,79044	7,49	0,15530	1,16320
107-Case di cura e riposo	1,00	0,86861	0,86861	8,19	0,15530	1,27191
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,86861	0,98153	9,30	0,15530	1,44429
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,86861	0,50379	4,78	0,15530	0,74233
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,86861	0,96416	9,12	0,15530	1,41634
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,86861	1,32029	12,45	0,15530	1,93349
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,86861	0,90335	8,50	0,15530	1,32005
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,86861	1,00759	9,48	0,15530	1,47224
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,86861	0,79044	7,50	0,15530	1,16475
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,86861	0,94678	8,92	0,15530	1,38528
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,86861	4,20407	39,67	0,15530	6,16075
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,86861	3,16174	29,82	0,15530	4,63105
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,86861	1,52875	14,43	0,15530	2,24098
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,86861	2,26707	21,41	0,15530	3,32497
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,86861	5,26378	49,72	0,15530	7,72152
121-Discoteche, night club	1,64	0,86861	1,42452	13,45	0,15530	2,08879
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,86861	0,00000	4,90	0,15530	0,76097

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	55.157,89	82.112,71	137.270,60
ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.374,78	9.490,05	15.864,83
TOTALE COSTI	61.532,67	91.602,76	153.135,43

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	17.669,21	16.304,82	33.974,03
Utenza domestica (2 componenti)	17.390,04	25.133,52	42.523,56
Utenza domestica (3 componenti)	11.369,10	21.911,90	33.281,00
Utenza domestica (4 componenti)	6.724,53	13.525,87	20.250,40
Utenza domestica (5 componenti)	1.211,43	3.565,91	4.777,34
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	793,32	1.672,29	2.465,61
Totale	55.157,63	82.114,31	137.271,94

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	728,33	1.075,07	1.803,40
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	71,93	105,85	177,78
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1.391,81	2.048,00	3.439,81
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	433,87	637,35	1.071,22
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	161,08	235,89	396,97
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	153,57	224,41	377,98
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.008,32	1.475,32	2.483,64
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.185,55	1.737,33	2.922,88
Bar, caffè, pasticceria	989,62	1.449,52	2.439,14
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	250,72	367,52	618,24
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	133,93	133,93
Totale	6.374,80	9.490,19	15.864,99

TOTALE ENTRATE	61.532,43	91.604,50	153.136,93
-----------------------	------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%